

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	IX
<i>Introduzione</i>	XIII

Capitolo 1

Il whistleblowing nei sistemi di common law

Parte prima

Nascita ed evoluzione dell'istituto nell'ordinamento inglese

1.1. Le c.d. <i>qui tam actions</i>	1
1.2. Il <i>Public Interest Disclosure Act</i> del 1998	7
1.2.1. Le segnalazioni qualificate e il c.d. <i>public interest test</i>	10
1.2.2. I soggetti del <i>whistleblowing</i>	15
1.2.3. Le tutele avverso gli atti pregiudizievoli subiti dal segnalante	20
1.3. La <i>privacy</i> del <i>whistleblower</i>	25

Parte seconda

L'ordinamento statunitense: frammentarietà delle tutele e incentivi economici

1.4. Origine e sviluppo del sistema	28
1.5. La tutela del segnalatore nei precedenti di <i>common law</i> : dal recesso libero alla <i>whistleblowing exception</i>	33
1.5.1. La <i>employment-at-will doctrine</i> e le sue eccezioni	33
1.5.2. Il <i>whistleblowing</i> come <i>public policy exception</i> . Requisiti della segnalazione	37
1.6. Le tutele di <i>statutory law</i> per il settore privato	41
1.7. Le tutele nel settore pubblico	50

	<i>pag.</i>
1.8. Gli incentivi economici al <i>whistleblowing</i> nella dottrina statunitense: un modello in crisi?	54

Capitolo 2

Le fonti internazionali ed europee

2.1. Le Convenzioni OCSE e ONU contro la corruzione	57
2.2. Le Convenzioni e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa	61
2.3. La CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo	66
2.4. La Direttiva europea	69
2.4.1. Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione	73
2.4.2. <i>Segue</i> . Le segnalazioni interne, esterne e pubbliche	78
2.4.3. <i>Segue</i> . Le misure di protezione	82
2.4.4. Le prospettive di riforma dell'ordinamento interno. Rinvio	84

Capitolo 3

La divaricazione della disciplina del whistleblowing tra pubblico e privato

Parte prima

Esigenze organizzative e finalità anticorruzione nel settore pubblico

3.1. Il quadro legale prima della c.d. riforma Severino	87
3.2. Il <i>whistleblowing</i> nell'art. 54-bis del Testo Unico sul pubblico impiego dopo la legge n. 179/2017	97
3.2.1. L'ambito di applicazione soggettiva: la nozione di <i>whistleblower</i> pubblico	99
3.2.2. Caratteristiche della segnalazione: i soggetti destinatari del <i>report</i> e il concetto di "condotta illecita"	104
3.2.3. Le tutele del <i>whistleblower</i> pubblico	109
3.2.4. Protezione dell'identità e procedimento disciplinare	113
3.2.5. Le segnalazioni diffamanti o calunniose	118
3.3. Le funzioni dell'ANAC in materia di <i>whistleblowing</i>	120

pag.

Parte seconda

Settore privato e responsabilità amministrativa dell'impresa da reato

3.4. Le radici del <i>whistleblowing</i> nel d.lgs. n. 231/2001 e nei successivi interventi di settore	125
3.5. Ambito di applicazione delle nuove regole: la questione della natura facoltativa del c.d. "sistema 231"	133
3.6. I soggetti e le caratteristiche della segnalazione	140
3.7. Destinatari della segnalazione e canali di <i>report</i> interno	147
3.8. La tutela legale del <i>whistleblower</i> avverso gli atti ritorsivi o discriminatori	150
3.9. La garanzia di riservatezza e la questione della segnalazione anonima	157
3.10. Il ruolo del codice disciplinare nella tutela del <i>whistleblower</i>	160

Capitolo 4

Giusta causa di segnalazione e valori costituzionali

4.1. La "giusta causa" di rivelazione delle notizie segrete	165
4.1.1. <i>Whistleblowing</i> e bilanciamento di interessi	165
4.1.2. Il perimetro del segreto aziendale	169
4.1.3. I segreti protetti dalle norme penali	174
4.1.4. La nozione e il funzionamento della giusta causa di segnalazione	180
4.1.5. Le modalità "eccedenti" di segnalazione e la congruità del mezzo di comunicazione della notizia. L'ipotesi (residuale) della divulgazione pubblica	185
4.1.6. Le segnalazioni infondate: il requisito della "buona fede" e la responsabilità del <i>whistleblower</i> per dolo o colpa grave	190
4.2. La dimensione costituzionale del <i>whistleblowing</i>	194
4.2.1. I limiti all'inquadramento tradizionale nel diritto di critica	194
4.2.2. La segnalazione tra principio solidaristico e interesse alla legalità	202

Capitolo 5

*Le segnalazioni del lavoratore
oltre la disciplina speciale del whistleblowing*

5.1. Diritto di segnalazione e limiti derivanti dal contratto di lavoro	211
5.1.1. Premessa: l'area delle segnalazioni non contemplate dalle norme speciali	211
5.1.2. Diritto di critica e rapporto di lavoro: lo stato dell'arte	215
5.1.3. <i>Segue</i> . Un esempio (longevo) di bilanciamento definitivo: il "decalogo" sul diritto di critica del lavoratore	222
5.1.4. Differenza tra critica e segnalazione di illeciti	229
5.1.5. <i>Segue</i> . Il requisito della "utilità sociale" della segnalazione come causa di esclusione dell'illecito	234
5.1.6. Il "diritto soggettivo pubblico" di denuncia: un nuovo decalogo?	239
5.1.7. La tutela del segnalatore "comune"	244
5.2. La questione dell'obbligo di segnalazione nell'interesse dell'impresa	250
5.2.1. Tra protezione, fedeltà e collaborazione: le diverse posizioni della dottrina	250
5.2.2. Limiti di configurabilità dell'obbligo di segnalazione	260
<i>Bibliografia</i>	267